

RELAZIONE GEOLOGICA

La presente relazione è stata redatta a titolo di integrazione della richiesta di autorizzazione all'apertura di una cava su incarico della ditta F.lli Molino Srl, con sede in Vasto – Corso Mazzini n°207, ed illustra quanto emerso dall'indagine tendente a caratterizzare dal punto di vista geologico, geomorfologico ed idrogeologico l'area sita nel comune di Cupello (CH), in località Rotella, foglio di mappa n°41, particelle n°3 e 91, in parte, nei pressi della piana alluvionale del Fiume Trigno.

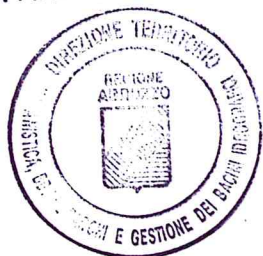
Nell'area, nel Maggio 2001, erano stati realizzati due scavi con escavatore meccanico dai quali era stata intercettata la falda freatica alla profondità di circa 5.5 m dal piano campagna.

In base a quanto richiesto ai fini della corretta istruttoria per l'autorizzazione all'escavazione, la Ditta ha riproposto un progetto di escavazione che prevede uno scavo fino a -3.5 m dal p.c. per cui, in base ai precedenti dati sulla falda, si ritiene

che non è necessario il franco di 2 m al di sopra di essa.

REGIONE ABRUZZO - L'AQUILA
SPORTELLO REGIONALE PER L'AMBIENTE
COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA V.I.A.
(D.G.R. 119/2002) **26 NOV. 2002**

PARERE n. 108 del



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AREE PROTETTE, BB.AA. E V.I.A.
(Dott. Arch. Antonio Sorgi)

IL RELATORE



RELAZIONE GEOLOGICA

La presente relazione è stata redatta a titolo di integrazione della richiesta di autorizzazione all'apertura di una cava su incarico della ditta F.lli Molino Srl, con sede in Vasto - Corso Mazzini n°207, ed illustra quanto emerso dall'indagine tendente a caratterizzare dal punto di vista geologico, geomorfologico ed idrogeologico l'area sita nel comune di Cupello (CH), in località Rotella, foglio di mappa n°41, particelle n°3 e 91, in parte, nei pressi della piana alluvionale del Fiume Trigno.

Nell'area sono stati realizzati due scavi con escavatore meccanico dai quali è emersa la medesima seguente stratigrafia:



- ➡ terreno vegetale limoso-sabbioso con ciottoli (0.5 m circa);
- ➡ ghiaie e sabbie sciolte riconducibili ai depositi alluvionali quaternari dello spessore di circa 5.5 m;
- ➡ alle profondità maggiori, la formazione in posto, costituita dalle argille grigio-azzurre Plio-Pleistoceniche.

La falda freatica, relativamente al periodo in cui sono stati eseguiti gli scavi, è stata intercettata alla profondità di circa 5.5 m dal piano campagna.

Verifica ai sensi del D.L. 152 del 11/5/99 art. 21

Ai sensi del D.L. 152 del 11/5/99 - art. 21, vista la cartografia in scala 1:~~10~~.000, in allegato, all'atto del rilevamento relativo all'opera in oggetto, in una fascia di 200 m che circoscrive l'area indagata non si rinvencono sorgenti, opere di captazione o derivazione e pozzi per fabbisogno idropotabile.

Verifica sul rischio di esondazione ai sensi
dei D.C.R. 140/15 e 140/16

Ai sensi dei D.C.R. 140/15 e 140/16, in relazione al rischio idrogeologico, l'area in esame non rientra in nessuna perimetrazione effettuata.

Sotto questo punto di vista, tra l'altro, l'area è difesa da un argine golenale di origine antropica, rinforzato nella sua azione di difesa da pennelli disposti trasversalmente ad esso.

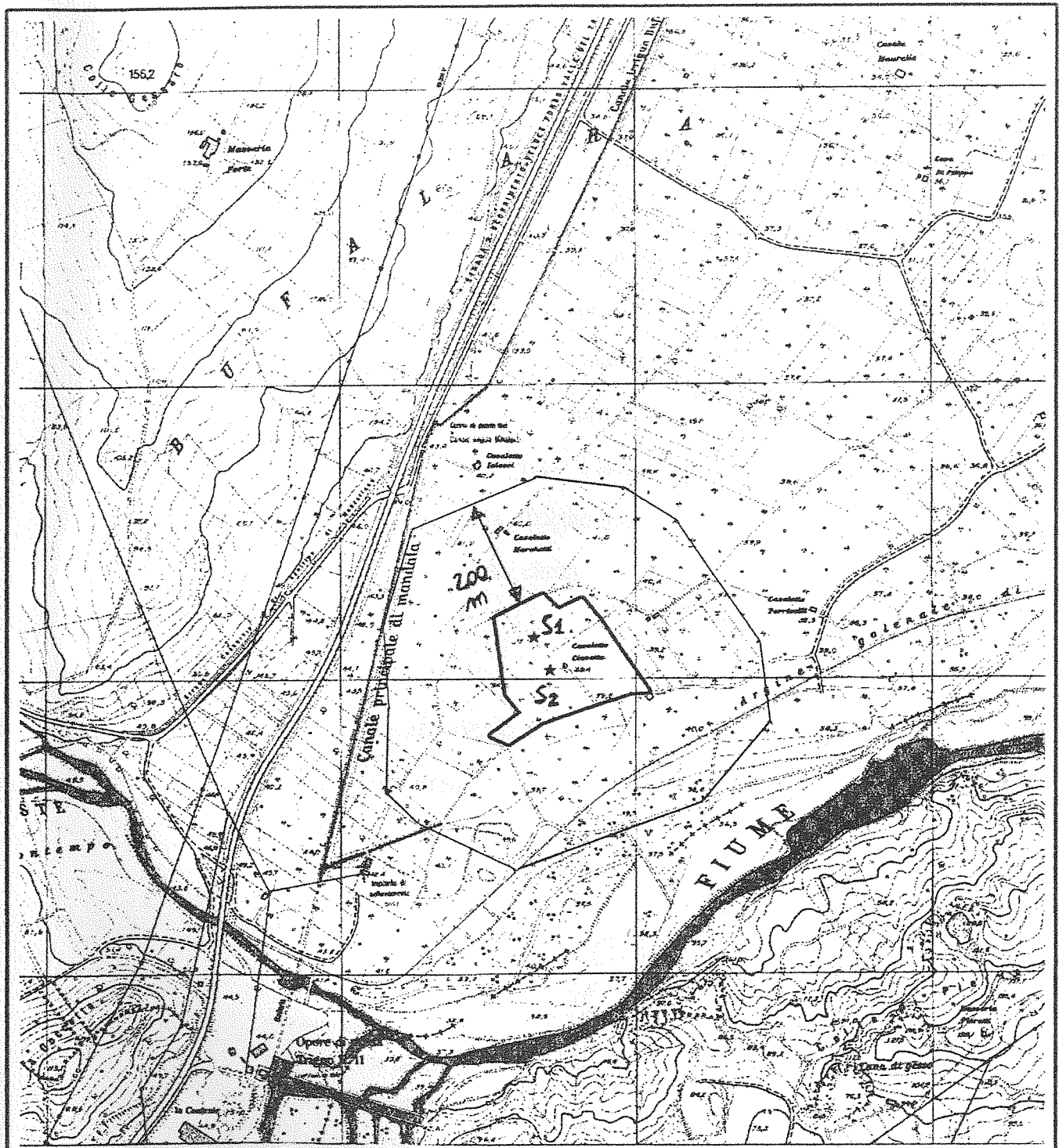
Verifica ai sensi del T.U. n° 523 del 25/11/1904, art. 97,
lett. C

Ai sensi del T.U. n° 523 del 25/11/1904, art. 97, lett.
C, l'area non risulta in terreni boscati e cespugliati laterali ai
fiumi, infatti essa dista oltre 150 m dall'argine sinistro del Fiume
Trigno.



VERIFICA AI SENSI DEL D.L. 152/99 - art. 21

Scala 1:10.000



★ Scavi realizzati

